

CULTURA E SPETTACOLI

MATINÉE LA RASSEGNA DEL CREST CON QUATTRO NUOVI APPUNTAMENTI AL TATÀ DEL RIONE TAMBURI

Torna il teatro per gli studenti

Dopo l'anteprima autunnale torna «Scena futura» la rassegna matinée del Crest di Taranto per gli studenti delle scuole secondarie di II grado di Taranto e provincia. Quattro nuovi appuntamenti come di consueto all'auditorium TaTA del rione Tamburi. Si parte, il 18 marzo, «Arturo» di e con Laura Nardinocchi e Nicolò Matcovich, produzione Florian Metateatro, Rueda/Habitas. Il progetto nasce dall'incontro di due registi e autori che condividono lo stesso dolore: la perdita dei propri padri. «Da qui l'esigenza di stare in scena senza la mediazione degli attori, sottolineano i due registi, lavorando su due differenti piani: quello dei padri che si raccontano, in prima persona, e quello in cui emerge il punto di vista dei figli. I due piani si invertono, si intersecano, si mischiano e a volte quasi si confondono». Un puzzle della memoria che si materializza sul palco, composto di dodici pezzi corrispondenti ad altrettante scene in cui si esplora il tema con forme e linguaggi differenti. Ciò include anche un coinvolgimento diretto degli spettatori che diventano parte integrante del lavoro teatrale. Solo tre giorni dopo, il 21 Marzo, è il turno del Theatremitage con «Sola contro la mafia», tratto da «Non la picchiare così» di Francesco Minervini con l'adattamento e la regia Vito d'Ingeo. Sul palcoscenico del Tatà di Taranto troveremo Arianna Gambaccini nel ruolo di Maria, donna-bambina, che si consegna inconsapevolmente nelle mani di un boss della mafia pugliese che la soggioga, ne fa una sua proprietà e la usa per compiere operazioni e traffici illeciti. La storia di Maria è una storia vera. Con una fuga rocambolesca e la decisione di farsi testimone di giustizia, liberando, così, le terre del Tavoliere delle Puglie da uno dei clan più cruenti della mafia pugliese. Il 23 Marzo è il turno «Ulisse. Nessuno è perfetto» di Paolo Gubello e Salvatore Marci con la regia Salvatore Marci ed un cast



assolutamente brillante con attori del calibro di Nicola Conversano, Simonetta Damato, Salvatore Marci e Giuseppe Marzio ed una produzione Crest. Le famose gesta mitologiche sono un lontano seppur vivido ricordo e l'eroe d'un tempo è ridotto a mendicare gli sciacchi per dissetarsi. L'affabulazione di Ulisse, nonostante tutto, ammalia coloro che incontrerà sul suo cammino. Molti diffideranno, anche la stessa Penelope. Si conclude questa

seconda parte, l'8 aprile, con la compagnia La luna nel letto ed il suo con «Hitler nelle vite degli altri» scritto da Salvatore Marci che cura anche la regia e Luigi Tagliente, sceneggiatore anch'egli e attore unico. «Un tedesco, uno spagnolo, un austriaco. Tre uomini che non si sono mai incontrati. Cos'hanno in comune? Hanno conosciuto Adolf Hitler e sono stati catapultati nella storia».

Emilio Cattolico

COMMEDIA RISATE E RIFLESSIONI CON MAURO PULPITO, MINGO DE PASQUALE, AZZURRA MARTINO E LEO SOLFATO

Quel fattaccio strano Sul palco dell'Orfeo

Si terrà questa sera sul palcoscenico del teatro Orfeo di Taranto la commedia esilarante «Un fattaccio all'improvviso», portata in scena dalla compagnia Anonima G.R. Reduce da un grande successo di pubblico nei vari teatri pugliesi, il lavoro scritto dalla coppia Dante Marmone, che cura anche la regia, e Tiziana Schiavarelli, si avvale di un cast di attori molto amati dal pubblico teatrale e televisivo come Mauro Pulpito, Mingo de Pasquale, Azzurra Martino e Leo Solfato.

«Capita che un fattaccio all'improvviso metta in subbuglio la vita, i sentimenti e i legami tra parenti e amici in una normalissima famiglia come tante. Inaspettatamente ci si trova a vivere in un thriller, come in uno di quei tanti film in cui sembra che la normalità sia così lontana dalla vita di tutti i giorni e la violenza, le pistolettate, gli omicidi, siano il pane quotidiano». L'intera vicenda, che nasce da

un viaggio di lavoro, un trasporto, dal sud al nord, da Bari a Genova che viene proposto ad un onesto rappresentante da una persona di fiducia sotto lauto compenso. Un «lavoretto» che si rivelerà presto causa di enormi guai e angosce. La famiglia del rappresentante ne esce sconvolta ed un ignaro tecnico della distribuzione energetica, presente, proprio nel momento di massimo sconvolgimento familiare, inconsapevole, rimarrà coinvolto in un gioco di equivoci molto pericoloso e dai risvolti comici.

«L'anonima G.R. ironizza sulla violenza e cinismo dei nostri tempi difficili e ci si chiede sino a che punto il cinema e la televisione facciano solo da specchio di una società in involuzione o addirittura, per certi versi, investono in questi sentimenti estremi per attirare l'attenzione del pubblico, creandoci una sorta di abitudine, di assuefazione alla violenza».

e.c.



e.c.

MARTINA FRANCA C'È BUCCIROSSO

Undici serate di prosa



Undici appuntamenti con la prosa, per una delle stagioni di teatro pugliese più attese del 2022. «Martina Franca sempre più protagonista, all'interno della programmazione teatrale. L'Amministrazione di Martina Franca ha sempre creduto nell'importanza del teatro e ha contribuito con vivo interesse agli investimenti sul territorio. Prova ne è non solo la presenza di compagnie e attori locali nella stagione che stiamo presentando, ma anche la riapertura del teatro comunale che è resa ancor più speciale dal momento storico che stiamo vivendo», ha spiegato in conferenza Giulia Delli Santi, dirigente delle attività teatrali del Tpp. Undici gli spettacoli, come anticipato, ripartiti tra i due teatri cittadini: sette al Piccolo Teatro Comunale Valerio Cappelli e quattro allo storico Teatro Verdi. Apre il cartellone, l'8 febbraio propri al Teatro Verdi, «Dal vivo sono molto meglio» di Paola Minaccioni, con la regia di Paola Rota. Un monologo che ci conduce in un universo comico e paradossale, un flusso di coscienza, in cui Paola Minaccioni si racconta sera per sera, passando da aneddoti personali ai personaggi nati in tv. Il 12 al Piccolo teatro comunale Cappelli, ristrutturato e riaperto al pubblico, è la volta di «Oleander», con la regia e testo, di Marco Bellocchio portato in scena con Arianna Battilana e Luisa Casasanta. Il 15 febbraio, al Verdi, è il turno di Giulio Scarpato in «Il teatro comico» di Goldoni per la regia di Eugenio Allegri. Attesissimo l'appuntamento del 24 febbraio con Carlo Buccirosso, attore, regista teatrale e commediografo, vincitore del David di Donatello come miglior attore non protagonista, con il suo spettacolo, scritto e diretto, «La rottamazione di un Italiano per bene», in cui si racconta in modo tragicomico pensieri e malattie di un italiano medio, alle prese con la gestione di un'attività familiare, fotografando con lucidità la realtà tra momenti di scontro e di follia di un imprenditore, onesto contribuente di iniquità. Si concluderà, la rassegna del Verdi, il 5 maggio, con la commedia di Gianni Clementi «Una volta nella vita», con la regia di Carlo Dilonardo. Al Piccolo Teatro Comunale Cappelli, invece, il cartellone prosegue il 24 febbraio con «Cantieri Comici»; il 12 marzo con «Aldo Moro - Una vita per la democrazia compiuta» di Salvatore Tomai con Massimo Cimaglia e Pierfrancesco Nacca, il 26 marzo con «Sempre fiori mai un fiore» di e con Pino Strabioli, un delicato omaggio a Paolo Poli, il 3 aprile con «Venti di Risate», che racchiude il meglio del repertorio di Debora Villa. Penultimo appuntamento in programma il 7 aprile con «Minchia signor tenente», con Antonio Grosso. Chiude l'intera stagione, il 13 maggio, l'attrice martinese Sara Putignano con «Recital».